



Omaggio a Buster Keaton

3 cine-concerti al Palazzetto Bru Zane • 6.2 – 8.2.2026

Neighbors + One Week

venerdì 6 febbraio, ore 19.30

Marco Bellano ideazione del programma

Gabriele Dal Santo pianoforte e arrangiamenti

Nell'ambito del Carnevale di Venezia 2026



PALAZZETTO
BRU ZANE
CENTRE
DE MUSIQUE
ROMANTIQUE
FRANÇAISE

I cine-concerti al Palazzetto Bru Zane

I cine-concerti al Palazzetto Bru Zane – Centre de musique romantique française sono eventi che celebrano l'incontro tra cinema e musica dal vivo, riprendendo la tradizione delle proiezioni dei film muti accompagnate da performance in sala, accanto agli schermi. Lo strumento qui prescelto fu anche quello più in uso in simili occasioni, tra il 1895 e il 1927: il pianoforte. A quei tempi, si suonava spesso da repertori già esistenti; i casi in cui si componeva una musica originale erano davvero rari. Ecco perché i cine-concerti traggono spunto da questa circostanza storica per abbinare alle proiezioni la musica del romanticismo francese, rievocando così non solo una pratica musicale affascinante, ma anche le atmosfere di Parigi durante la Belle Époque: il luogo dove il cinema nacque. Gli eventi prevedono anche introduzioni storiche, per offrire un contesto e rendere l'esperienza ancora più coinvolgente.

Musiche di Chaminade, Farrenc, Waldteufel, Delibes, Lalo, Bizet, Meyerbeer, Gounod, Satie, Gautier, Galos

Durata 1 ora circa

Nell'ambito del Carnevale di Venezia 2026

Partner culturale Rete cinema in laguna

Film restaurati da Cineteca di Bologna

Visual in copertina Buster Keaton circa 1920 © PictureLux /

The Hollywood Archive / Alamy Stock Photo

Testi di presentazione Marco Bellano | **Traduzione in inglese** David Graham, Mary Pardoe



Le biografie

Marco Bellano • Ideazione del programma

Marco Bellano è Ricercatore in Tenure Track all'Università degli Studi di Padova, dove insegnava History of Animation e Design thinking per i videogiochi. Già "Marie Skłodowska-Curie Global Fellow", ha insegnato alla Boston University Study Abroad Padua, all'Università di Salamanca e a quella di Lucerna. Ha pubblicato *Che cos'è un cartone animato* (2024) e *Ventiquattro fotogrammi per una storia dell'animazione* (2021). Premio N. McLaren-E. Lambert 2014 della Society for Animation Studies, è nel comitato scientifico di riviste e collane, e dal 2023 consigliere di ASIFA Italia. Diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra, collabora ai progetti divulgativi del Palazzetto Bru Zane.

Marco Bellano • Program curation

Marco Bellano is a Tenure Track Researcher at the University of Padua, where he teaches History of Animation and Design Thinking for Video Games. A former Marie Skłodowska-Curie Global Fellow, he has taught at Boston University Study Abroad Padua, the Universities of Salamanca and Lucerne. He is the author of *Che cos'è un cartone animato* (2024) and *Ventiquattro fotogrammi per una storia dell'animazione* (2021). Recipient of the 2014 N. McLaren-E. Lambert Award from the Society for Animation Studies, he serves on scientific committees for journals and editorial series, and since 2023 has been a board member of ASIFA Italia. A graduate in piano and orchestral conducting, he collaborates on educational projects with the Palazzetto Bru Zane.

Gabriele Dal Santo • Pianoforte e arrangiamenti

Gabriele Dal Santo ha studiato pianoforte al Conservatorio di Vicenza con Antonio Rigobello e all'Accademia di Imola con Leonid Margarius, vincendo diversi concorsi nazionali e internazionali come "Concorso Europeo - Città di Treviso" e "Camillo Togni" di Brescia. Ha partecipato al Premio Busoni e al Concours Reine Elisabeth de Belgique. Diplomato in Direzione d'orchestra, ha collaborato con diverse orchestre, e con il Conservatorio di Vicenza come pianista accompagnatore. Pianista dell'Ensemble Musagète, ha inciso per Stradivarius, Aulicus e Da Vinci Classics. Specializzato nella revisione dei manoscritti di Arrigo Pedrollo, è docente di Musica da camera al Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.

Gabriele Dal Santo • Piano and arrangements

Gabriele Dal Santo studied piano at the Conservatory of Vicenza with Antonio Rigobello and at the Accademia di Imola with Leonid Margarius, winning several national and international competitions such as "Concorso Europeo - Città di Treviso" and "Camillo Togni" in Brescia. He participated in the Busoni Prize and the Queen Elisabeth Competition in Belgium. Graduated in Orchestral Conducting, he has collaborated with various orchestras and with the Conservatory of Vicenza as an accompanist. As the pianist of the Ensemble Musagète, he has recorded for Stradivarius, Aulicus, and Da Vinci Classics. Specializing in the revision of Arrigo Pedrollo's manuscripts, he is a professor of Chamber Music at the Umberto Giordano Conservatory in Foggia.

Il programma

Neighbors + One Week (1920)

Buster Keaton

Eddie Cline

Carnevale, tempo di maschere e risate: il momento giusto per riscoprire una delle più grandi "maschere" del cinema muto comico, la "faccia di pietra" di Buster Keaton. In questo primo appuntamento verranno proiettati Neighbors e One Week, entrambi del 1920, in un inedito connubio con musiche per pianoforte del romanticismo francese, eseguite dal vivo. In entrambi i film, Keaton dice ironicamente la sua sull'amore; il primo racconta le tragicomiche disavventure di due giovani divisi da una staccionata e da famiglie ostili; nel secondo invece, una coppia di neosposi cerca di costruire una casa prefabbricata con risultati disastrosi.



One Week. Courtesy Cineteca di Bologna

I registi

Buster Keaton (1895-1966)

Joseph Francis Keaton, detto Buster, è una delle figure capitali nel cinema del Novecento. Nato nel vaudeville, porta nel cinema muto una concezione rigorosa del corpo comico, fondata su precisione, rischio reale e controllo assoluto dello spazio. Tra il 1917 e il 1929 realizza una straordinaria serie di cortometraggi e lungometraggi in cui l'invenzione visiva sembra inesauribile. La sua celebre "faccia di pietra" non è maschera di impossibilità, ma punto fermo in un mondo che crolla. Keaton non commenta il caos: lo attraversa, con ostinata logica e poesia meccanica.

Buster Keaton (1895-1966)

Joseph Francis Keaton, known as Buster, is one of the leading figures of twentieth-century cinema. Starting off in vaudeville, he took a rigorous conception of physical comedy to silent movies, based on precision, real risk and absolute control of the space. Between 1917 and 1929 he appeared in an extraordinary number of short and feature films in which the visual invention seems boundless. His famous "stone face" is not a po-faced mask, but a fixed point in a collapsing world. Keaton does not comment on chaos: he passes through it with stubborn logic and mechanical poetry.

Eddie Cline (1891-1961)

Edward Francis Cline, detto Eddie Cline, fu uno dei collaboratori più importanti della fase breve ma decisiva dei cortometraggi di Buster Keaton. Dopo un inizio di carriera cinematografica nel ruolo di uno tra i celebri Keystone Cops, divenne prima assistente del regista Mack Sennett e in seguito affiancò Keaton come co-regista e sceneggiatore in numerosi film dei primi anni Venti. Il suo contributo fu fondamentale nella costruzione del ritmo e nell'organizzazione delle gag, lasciando a Keaton ampio spazio per l'invenzione fisica e visiva. Il sodalizio tra i due si fondò su una perfetta intesa pratica, più che teorica: un cinema costruito sul set, attraverso il movimento, la prova e l'errore, fino a raggiungere una precisione comica assoluta.

Eddie Cline (1891-1961)

Edward Francis Cline, known as Eddie Cline, was one of Buster Keaton's most important associates in his brief but decisive period of short films. After beginning his film career as one of the famous Keystone Cops, Cline firstly became assistant to the director Mack Sennett and subsequently worked alongside Keaton as co-director and scriptwriter in numerous films of the early 1920s. His contribution was fundamental in constructing the rhythm and organising the gags, leaving Keaton plenty of room for physical and visual invention. Their partnership was based on a perfect practical rather than theoretical understanding: cinema built up on the set through movement, trial and error, until achieving absolute comic precision.

I film

Neighbors (1920)

Buster Keaton, Eddie Cline

Con • Buster Keaton Il ragazzo • Virginia Fox La ragazza

- Joe Roberts Il padre della ragazza • Joe Keaton Il padre del ragazzo
- Eddie Cline Il poliziotto • James Duffy Il giudice
- The Flying Escalantes Sé stessi

Due giovani innamorati vivono in edifici contigui, separati da una staccionata e dall'ostilità delle rispettive famiglie. Lo spazio ristretto diventa terreno di acrobazie, inseguimenti e trovate visive che sfruttano ogni asse verticale e orizzontale dell'inquadratura. *Neighbors* è una commedia romantica costruita come un balletto meccanico, dove il corpo di Keaton si misura con recinzioni, finestre e passerelle improvvise. L'amore, come spesso nel suo cinema, è un'impresa fisica prima ancora che sentimentale, conquistata attraversando ostacoli concreti e assurdi con imperturbabile determinazione.

Two young lovers live in neighbouring buildings separated by a fence and the hostility of their respective families. The restricted space becomes the place of acrobatics, pursuits and visual inventions that use every vertical and horizontal axis of the framing. Neighbors is a romantic comedy built up like a mechanical ballet, where Keaton's body contends with fences, windows and improvised gangways. As often in his films, love is a physical rather than a sentimental venture, won by overcoming tangible and absurd obstacles with unshakeable determination.



Neighbors. Courtesy Cineteca di Bologna

One Week (1920)

Buster Keaton, Eddie Cline

Con • Buster Keaton Lo sposo

- Sybil Seely La sposa
- Joe Roberts Il facchino

Appena sposati, due giovani ricevono in regalo una casa prefabbricata da montare in una settimana. Ma l'ordine dei pezzi viene sabotato e la costruzione prende una forma sempre più improbabile. La casa diventa così un organismo instabile, esposto al vento, alla pioggia e al passaggio implacabile dei treni. *One Week* è una delle più limpide metafore che Keaton abbia imbastito sul matrimonio e sulla vita moderna: ogni progetto razionale si scontra con l'imprevisto più incoerente e frustrante. Con precisione geometrica e invenzioni acrobatiche, Keaton trasforma l'architettura in gag e il disastro in poesia comica.

A young, newly-wed couple receive a prefabricated house as a gift, to be assembled in one week. But the order of the pieces is sabotaged and its construction takes on an increasingly improbable form. The house thus becomes an unstable structure, exposed to wind, rain and the relentless passing of trains. One Week is one of Keaton's clearest improvised metaphors on marriage and modern life: every rational project clashes with the most incoherent and frustrating twists. Keaton turns architecture into gags and disaster into comic poetry with geometric precision and acrobatic inventions.



One Week. Courtesy Cineteca di Bologna

Prossimi eventi del Palazzetto Bru Zane

EVENTO FUORI FESTIVAL

Concerto

Giovedì 5 marzo, ore 19.30
Henriette Renié, l'arpista

Opere di RENIÉ
Anaïs Gaudemard arpa
Alexandra Soumm violino
Yan Levionnois violoncello
Nell'ambito della
Giornata internazionale
dei diritti delle donne

FESTIVAL “IL TEMPO DI LOUISE FARRENC”

Conferenza

Martedì 10 marzo, ore 18
**Louise Farrenc e lo spartito
della parità**
Vania Brino, Barbara Tartari
relatrici

Concerti

Sabato 28 marzo, ore 19.30

Generazione Farrenc

Pezzi per violino e pianoforte di
CHOPIN, FARRENC, LISZT e GOUVY
Noé Inui violino
Vassilis Varvaresos pianoforte

Domenica 29 marzo, ore 17

Scuola Grande San Giovanni Evangelista All'ombra di Berlioz

Pezzi per pianoforte di
BERLIOZ, FARRENC, SAINT-SAËNS e LISZT
DUO JATEKOK
Naïri Badal e Adélaïde Panaget pianoforti

Giovedì 9 aprile, ore 19.30

Spazio ai virtuosi

Pezzi per pianoforte di FARRENC, CHOPIN,
BIZET, GUILMANT, HELLER e ALKAN
Célia Oneto Bensaïd pianoforte

Palazzetto Bru Zane
Centre de musique
romantique française
San Polo 2368
30125 Venezia
BRU-ZANE.COM

